

Il diritto di far ghiaccio

26 gennaio 1535

Archivio di Stato di Milano, *Atti di Governo - Acque parte antica*, b. 1092

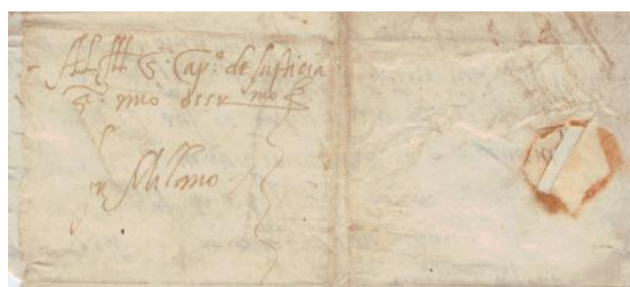
Lettera: 2 c., cm. 20 x 31 ca., con mappa allegata: acquerello su carta, cm 164 x 44,5 (ora conservata in *Miscellanea Mappe e Disegni - Mappe Arrotolate*, n. 27).



visione d'insieme della mappa

Regesto

La lettera qui riportata è scritta dal Pretore di Casalmaggiore [Pietro Francesco] Bottigella al Capitano di Giustizia [Giovan Battista Speciano]: entrambi i personaggi erano funzionari del Duca di Milano, Francesco II Sforza. Bottigella fa cenno a una sua precedente missiva, in cui aveva già riportato la notizia e testimonianze relative a una controversia in corso fra i pescatori di Casalmaggiore, piccola cittadina situata sul fiume Po, e gli abitanti della sponda opposta. Questi ultimi tentavano di impedire ai primi di raccogliere il ghiaccio (utile alla conservazione dei cibi), che si era formato attorno a un'isoletta in mezzo al fiume. Per meglio spiegare la questione, il solerte pretore Bottigella decide di mandare al Duca, per il tramite del Capitano di Giustizia, una mappa appositamente prodotta, che illustra il luogo interessato dalla lite, senz'altro desiderare se non di essere "raccomandato" al Duca. La mappa è orientata a sud e rappresenta le due sponde secondo una prospettiva "doppia", cosicché le costruzioni sulla riva di Casalmaggiore appaiono capovolte.



Al Ilustre Signor Capitano de Justicia
Signor mio osservandissimo
In Milano

Illustrissimo Signor mio osservandissimo

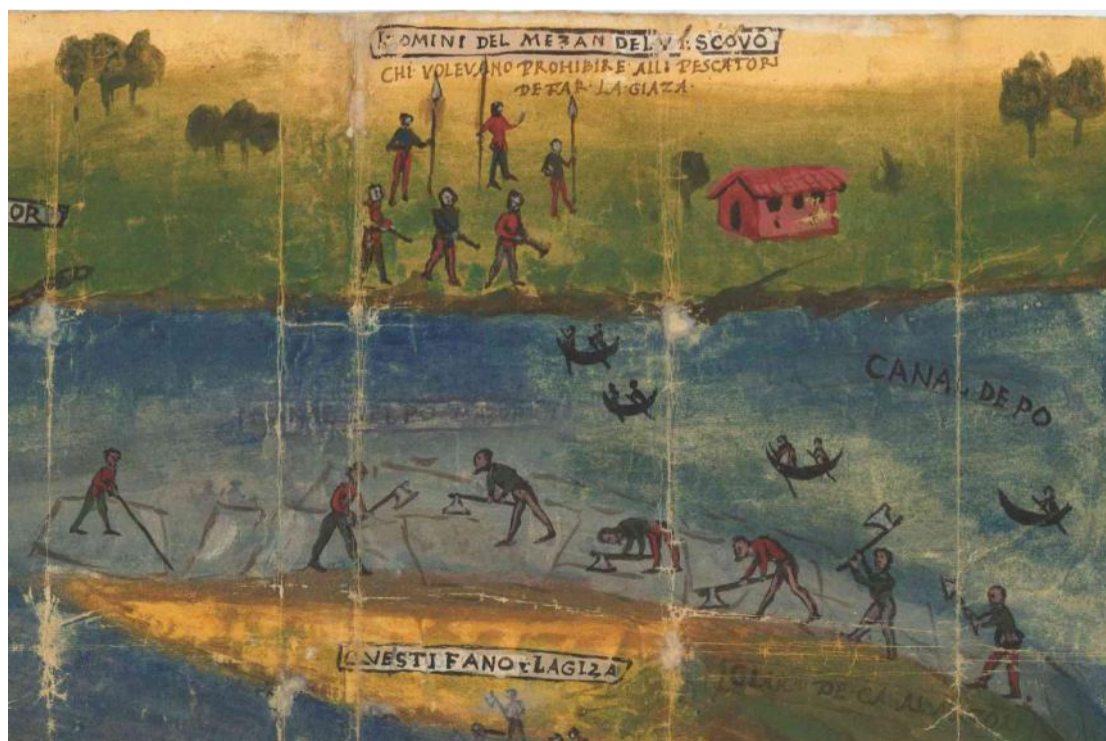
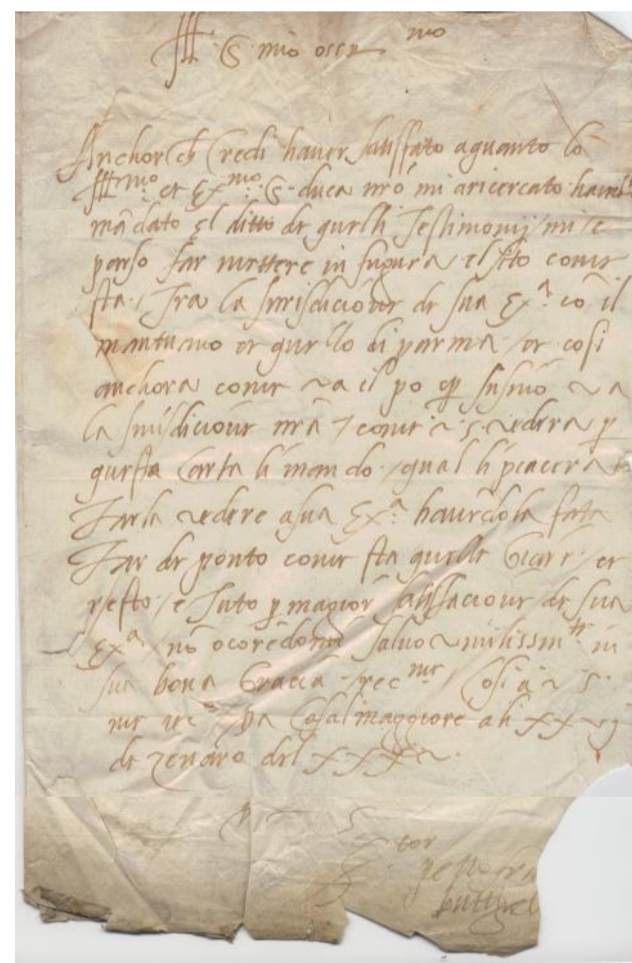
Anchor che credi haver satisfato a quanto lo Illustrissimo et Excellentissimo Signor Duca nostro mi a ricercato havendoli mandato el ditto de quelli testimonij, mi e parso far mettere in figura el sito come sta, tra la Jurisdicione de Sua Excellentia con il Mantuano et quello di Parma et cosi anchora come va il Po per in sino va la Jurisdicione nostra, come Vostra Signoria vedera per questa carta li mando, qual li piacera farla vedere a sua Excellentia havendola fata far de ponto come sta quella giare, et resto e tuto per magior satisfacione de sua Excellentia non ocorendomi salvo umilissimamente in sua bona Gracia recomandandome, cosi a vostra signoria me

di Vostra Signoria

Servitor

Petro Fra[ncesco]

Buttigel[la]



In questo dettaglio della mappa allegata alla lettera di Bottigella è raffigurata la scena centrale, con gli uomini della sponda opposta ("[u]omini del mezan del Vescovo") schierati, armi in pugno, lungo la riva del Po, mentre "questi", cioè i pescatori di Casalmaggiore, spaccano il ghiaccio.

Stando a G. Romani (*Origine e stato corografico di Casalmaggiore e sue ville. Memorie storico-critiche dell'abate Giovanni Romani*, 1828), il termine "mezzano" indicava le isolette che si formavano in seguito all'erosione della sponda sinistra, e che poi nel corso degli anni si avvicinavano sempre più alla riva opposta, cui finivano per congiungersi, ed il "mezzano del Vescovo" era da secoli "signoreggiato", appunto, dal vescovo di Parma, "eccetto il diritto di navigare, pescare, uccellare e pascolare".

Sulle acque del fiume sono rappresentati altri uomini a bordo di piccole barche, non si sa se anch'essi coinvolti nella vicenda.



In questo dettaglio si è riprodotta, capovolgendola, la sponda su cui sorgono Casalmaggiore e, poco distante, “Ronco Moran”, “Fosa Caverara” e un’osteria presso il confine col ducato di Mantova. Si tratta evidentemente di rappresentazioni simboliche che non riflettono le reali dimensioni e proporzioni dei caseggiati, così come gli sparsi alberi evocano semplicemente la presenza di boschi o coltivazioni.



Casalmaggiore



“la gesia rota da Fosa Caverara”
(la chiesa “rotta”, cioè diroccata, di Fossacaprara)



“lostaria dele confine de Casal Mazor”



Qui è riprodotta la sponda opposta, con lo sbocco nel Po del fiume Parma.



Un dettaglio che mostra, presso la “boca de la Parma”, una costruzione che rappresenta “li molin da Casal Mazor”; sulla riva sono ormeggiati due mulini galleggianti su chiatte.

Bibliografia:

L'immagine interessata. Territorio e cartografia in Lombardia tra '500 e '800. Catalogo della mostra a cura di Giovanni Liva, Maurizio Savoja, Mario Signori, Como 1984, particolarmente p. 130.

Scheda a cura di Mariagrazia Carlone. Riproduzione della mappa realizzata dal Servizio digitale dell'Archivio di Stato.